

CYBERMAFIA, LE MAFIE TRA PASSATO E FUTURO IN UN MONDO SENZA FRONTIERE

-di Dario Paoletti -4^BCN

Cybermafia: oltre a essere uno dei rami d'azione della criminalità organizzata è anche un incontro annuale con tema centrale la mafia e il suo rapporto con il mondo digitale.

Quest'anno si è svolto il 9 novembre con la partecipazione dell'avvocato Ranieri Razzante, direttore del centro di ricerca su sicurezza e terrorismo e docente di Cybersecurity, e la conduttrice Geppi Cucciari.

Ma il vero protagonista dell'incontro è stato **Pietro Grasso**, giudice del maxiprocesso a Cosa Nostra, procuratore capo di Palermo, procuratore nazionale antimafia, presidente del Senato e senatore, e attualmente presidente della fondazione **Scintille Di Futuro**, un'associazione con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo della cittadinanza attiva, consapevole e dell'etica della responsabilità.

Il motivo che ha spinto Grasso a procedere con quest'iniziativa è il dovere morale di mostrare ai giovani il sudore, le morti e il sangue che molte persone hanno dovuto versare per indagare la società mafiosa degli anni precedenti, e raccontare la propria esperienza di vita basata sulla lotta contro la mafia.

Il suo intento è stato proprio quello di far sì che le memorie di **Falcone e Borsellino**, e il sentimento di rabbia che ha provato la popolazione di fronte alle notizie sugli attentati ai due giudici siciliani, non svanisce nel succedersi delle generazioni, affinché non si ritorni a una sorta di rassegnazione, che è il terreno più fertile per le mafie.

Durante l'incontro, da noi seguito in streaming, sono stati trattati vari argomenti del tema mafia: dalla sua organizzazione (è strutturata come una vera e propria azienda... con dirigenti, responsabili, esecutori di ordini e con diversi rami e settori da cui trarre ricchezza) al recente grande successo della lotta antimafia con l'arresto di Matteo Messina Denaro. Quest'ultima cattura ha rappresentato la definitiva conclusione di una sorta di dinastia di boss, fermo restando che comunque questo atto non rappresenta purtroppo una conclusione definitiva del fenomeno mafia.

Infine, con gli interventi del professor Ranieri, sono stati trattati gli argomenti prettamente tecnici della Cybermafia, delle nuove tecnologie digitali e di come esse vengono utilizzate dalle associazioni a delinquere, approfondendo particolarmente gli argomenti relativi al riciclaggio di denaro, furti digitali e compravendite nel *Deep Web*: le nuove banconote digitali, per esempio, e i nuovi sistemi informatici possono agevolare la criminalità organizzata, benché le nuove tecnologie permettano anche alle forze dello stato un maggior controllo.

Abbiamo insomma riflettuto su quanto gli **ammodernamenti tecnologici** rappresentino contemporaneamente un vantaggio e uno svantaggio sia per la criminalità che per la legge e su quanto la mafia sia strettamente legata all'economia: come aveva già ammonito il giudice Falcone, spesso dove c'è denaro c'è anche (probabilmente in un'altra veste) lo zampino della mafia.

Il messaggio di fondo di quest'iniziativa, quindi, è quello di promuovere l'idea che nel passato ci siano state persone che sono riuscite a dar avvio alla lotta contro la mafia, ma come adesso stia alle nuove generazioni continuare questa lotta, per far sì che il lavoro dei grandi uomini di legge dei primi anni '90 non vada in fumo. Ed è proprio questo il messaggio che cerca di diffondere Pietro Grasso attraverso la sua associazione *Scintille Di Futuro*: I giudici Falcone e Borsellino sono riusciti, grazie al proprio senso di volontà, a far roteare la rondella dell'accendino e creare la scintilla, dalla quale è nata la fiamma: adesso sta a noi far sì che questa non si spenga.

Il suo ideale è quello di un giorno in cui, grazie al lavoro dei futuri uomini di legge, si potrà iniziare una storia con la frase

"C'era una volta la mafia" ...



Democrazia, un termine complicato

-di Lorenzo Tarquini, 4^B CN

Otto miliardi di persone, un solo pianeta, svariate specie che combattono per vivere in un

ecosistema a loro avverso. Questa è la Terra, o per lo meno quella che conosciamo oggi. L'uomo è stato l'essere vivente per eccellenza generare odio, vizi e invidia..., l'unico che con il passare del tempo si è dimostrato inadatto a convivere con animali, piante e perfino con sé stesso e con il mondo che lo circonda.

La società odierna è stata costruita sbeffeggiando una parte della popolazione, separando i ricchi dai poveri, gli uomini potenti dal popolo, i "diversi" dai "normali" e così via.

Noi potremmo senza alcun problema distinguerci l'uno dall'altro per ciò che siamo, ma a tutto c'è un limite, e noi a questo limite non sappiamo stare, perciò coloro che disturbano, intralciano e creano disordine devono essere fermati a qualsiasi costo.

È proprio per questo che la nostra realtà penalizza il popolo, lo zerbino dei potenti, i quali trovano il modo di tappare gli occhi di tutti, per evitare proteste che facciano cadere governi, scoppiare rivolte, o persino guerre.

La parola più importante per noi è "Democrazia": sarebbe bello conoscerne il vero significato, ma oramai essa è un potere decaduto, impotente, e solo chi è più furbo riconosce che una leadership illuminata, come ci insegnano i nostri antenati illuministi (i quali hanno combattuto per porre le basi della libertà di uno stato, accrescendo il consenso popolare), farebbe rifiorire l'economia del paese. Questo è quello che pensano gli italiani, e che sia di destra o di sinistra non ha importanza.

Ma è così semplice ingannare gli uomini, purtroppo...

America: alla scoperta della narrativa di Agostino Bimbo

Regole di imbarco:

1) Scegli uno dei due **incipit** proposti e concludi il racconto (lunghezza massima: **1492 battute** spazi inclusi)

2) Invia il testo entro il 30 marzo

a cittadinidelnostrotempo@gmail.com

I testi migliori saranno pubblicati sul prossimo numero del giornalino scolastico.

Incipit 1

Questo è ciò che lei desidera di più: la pace. Eppure, sul ponte di questa nave metà ghiaccio e metà nebbia, a un milione di chilometri da casa e dalla più insignificante forma di vita, non può far altro che lottare e tenere fede, disperatamente, alla sua promessa.

Incipit 2

Rimediare al fattaccio di ieri sera è impossibile. Non c'è più tempo per il perdono né per la guerra. L'unica strada concessa ai suoi quindici anni, forse, è improvvisare un filtro d'amore per il suo peggior nemico: la magia che non è riuscito ancora a fare.